

CANOTTAGGIO

Laura Meriano: “Dopo Parigi volevo smettere, ho trovato la forza dentro di me. I nuovi allenamenti stanno fruttando”



Pubblicato 2 mesi fa il 6 Agosto 2025

Da **Alessandro Passanti**

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Canottaggio, Laura Meriano ed Alice Codato vincono nel due senza in Coppa del Mondo a Varese

ARTICOLO: Canottaggio, l'Italia prosegue la preparazione verso i Mondiali di Shanghai



Laura Meriano è stata l'ospite dell'ultima puntata di OA Focus-sj

Canottaggio in onda sul canale Youtube di OA Sport. La canottiera di origine bresciana si è raccontata sotto ogni punto di vista, partendo dai inizi, passando per i risultati ottenuti in carriera, fino ad arrivare agli futuri, con il mirino ben puntato verso le Olimpiadi di Los Angeles 2028.

La bresciana vanta un palmares davvero di alto livello. Doppia cifra per quanto riguarda i titoli italiani, quindi un 2025 davvero da incorniciare. Anche nel due senza e bronzo nell'otto agli Europei, quindi prima storica vittoria nel due senza al femminile in Coppa del Mondo con Alice Codato a Varese. *“Davvero una esperienza incredibile. Non solo è stata la prima vittoria italiana nel due senza in Coppa del Mondo, ma l'abbiamo anche ottenuta a casa, davanti al nostro pubblico. Veramente una emozione indescrivibile”*

Scopri il n.6 di Azzurra! Le imperdibili interviste a Lisa Vittozzi e Dominik Fischnaller, la di avvicinamento a Milano Cortina 2026, le rubriche e tanto altro!

L'atleta classe 1999 passa poi a ricordare i suoi inizi: *“Sono cresciuta a Canottieri Garda Salò. Di pari passo con me tutto l'ambiente si è ampliato. All'inizio eravamo un gruppo ristretto, poi negli anni siamo cresciuti”*

di movimento. Aver ottenuto un risultato del genere in una società sia qualcosa di speciale. Ora sono nel gruppo dei Carabinieri ed è molto importante. Ho fatto anche l'addestramento. Non me l'aspettavo così

La vittoria in Coppa del Mondo rappresenta un momento fondante della carriera di Laura Meriano: *“L'attimo che più ho nella mia memoria è l'arrivo. In quell'istante capisci quello che è successo. Hai vinto. Ti senti di quello che hai fatto e sai che gli sforzi fatti sono stati ripagati. Il senso della vittoria è di Alice? Penso sia la serenità. Noi scendiamo in barca sempre tranquilli. Sappiamo cosa dobbiamo fare, non abbiamo mai avuto dubbi, abbiamo uno stesso obiettivo e cerchiamo di raggiungerlo. Diciamo ci è in grado di lasciare i nostri pensieri fuori dalla barca”.*

“Alice sta davanti – prosegue – per cui impone il ritmo. Il mio compito è aiutarla a fare quello che vuole. Io devo metterla a suo agio e rendere stabile dato che è molto instabile. Non è quella che richiede più forza forse è la più tecnica. Ci vuole tanta affinità nel fare la stessa cosa nel medesimo momento”.

Dai risultati migliori ai momenti più difficili. *“Ho pensato di smettere dopo la mancata qualificazione per Olimpiadi di Parigi 2024. Sicuramente è stato un colpo difficile da superare. Mi sono detta che o smettevo o tiravo tutta la forza in me per andare avanti. Sapevo che avevo ancora qualcosa da dimostrare. Dopo l’iniziale angoscia dei primi allenamenti dopo la grande delusione mi sono saputa rilanciare come si è visto in questo 2025. Ora l’obiettivo a lungo termine è Los Angeles 2028”.*

L’obiettivo più vicino, invece, è il Mondiale: *“Spero che saremo a Sesto San Giovanni a fine settembre. Il nostro umore è abbastanza sereno e tranquillo visto che la barca sta andando bene. Stiamo svolgendo allenamenti nuovi con un ritmo differente. Stanno funzionando e sono molto intensi. Il Mondiale? Sarà un viaggio bellissimo. Le nostre aspettative, se riusciremo a qualificarci, sono alte visti i valori che potremo mettere in campo. Poi, ovviamente, non si può mai sapere. Ci saranno rivali che non abbiamo mai affrontato e stiamo analizzando i video proprio per quel motivo”.*

